

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

 IN NUMERO  
CENT. 5.

 ARRETRATO  
CENT. 10.

 DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO  
TIRELLI - ACQUI.

 Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.

 Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

 Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

 Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente -- In terza pa-  
gina dopo la firma del Gerente Cent. 20 --  
Nel corpo del giornale L. 1 -- Ringraziamenti  
necrologici L. 5 -- Necrologie L. 1 la linea.

 Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### PROGRAMMA MINIMO

Abbiamo altra volta polemizzato coi socialisti Acquesi e ben volentieri riprendiamo la polemica poichè siamo convinti che come allora, saranno evitate le personalità e le... male parole. Troppo sovente le lotte minuscole paesane degenerano in un pugilato poco edificante per il pubblico, che dovrebbe dalla stampa essere illuminato ed educato colle feconde lotte dei principii e delle idee, perchè non si abbia ad essere lieti di cogliere l'occasione di discutere serenamente senza rancore e senza violenze.

X

Quando nelle nostre colonne, cercammo di far il possibile per una nostra idea antica, di raccogliere le forze liberali digradanti dal progressista patriota al democratico legalitario, i socialisti acquesi risposero al nostro appello con una pubblicazione in cui si affermava il diritto del proletariato a rompere i vincoli del capitalismo oppressore, e si inneggiava con fede giovanile ed entusiasmo sonante, al giorno di tutte le rivendicazioni, al tramonto di tutte le oppressioni, all'aurora fulgente della giustizia e della pace sociale. E noi che nella grigia ora che passa deploriamo tristamente la mancanza di ogni ideale, di ogni elevatezza del cuore e del sentimento, di ogni scopo alto e generoso, pure dolenti che la bella prosa brillante dell'animoso scrittore fosse spesa ad un fine che non è il nostro e che non ci auguriamo sia raggiunto, siamo stati lieti del bel gesto eroico.

Nella sua ferezza giovanile, nelle sue frasi concitate come le note d'una fanfara, nella sicura illusione con cui la sua immatura e più vivida mente prevedeva l'avvenire, ci pareva raffigurato il latin sangue gentile d'un'altra generazione, quando i giovinetti, pieni il cuore e la mente della visione della patria, correvano alla magica seduzione del Generale a combattere con un troncone di spada, la centenaria potenza d'un nemico implacabile o la corrosa debolezza d'un potere barcollante, cui invano porgeva aiuto la spada imperiale.

Per quanto la nostra convinzione fosse lungi dall'accogliere tutte le rosee chimere del nuovo evangelista, per quanto nella mente ne torturasse la sentenza annosa *lucere et ardere perfectum est* ad ammonirci che per la marcia dell'umanità non basta l'ardore di San Paolo, ma occorre anche la luce di Socrate, pure pensavamo che non deve disperare la patria quando per le sue lotte sociali è riservata tanta fede e tante audacie generose.

X

A breve distanza da quel primo scritto, oggi, alla vigilia della lotta amministrativa, ci è giunto il *programma minimo*..... ahimè! troppo minimo, dei socialisti. Oggi che si doveva dar corpo alla visione luminosa, non più tramonti rossi, non più rovine precipitose, non più aurore rosee, non più fanfare squillanti. Un monotono grigio uniforme di forma e di pensiero. un'assenza assoluta anche di un solo accenno vivace che lasci trasparire la vivida fiamma della fede. Non più baldanza giovanile, ma una timorata e quasi untuosa ce-

devolezza della schiena che attende a fare la riverenza più o meno profonda secondo che sarà l'atteggiamento dell'autorità. Credo che nel leggere le frasi moderate e troppe volte sconnesse, perfino la placida e paterna amministrazione prefettizia acquese si sarà rasserenata. Questo ossequio esagerato e questa rassegnazione nuova che vi fa concludere il vostro programma non vi si adatta e si avvicina anche più ai sistemi di lotta clericale.

Perchè coi clericali voi avete diversi punti di contatto nel dogmatismo dei vostri principii, nell'oscurità dei vostri insegnamenti e della vostra propaganda, nella scelta degli aderenti e nella stessa compattezza delle votazioni.

Così ad esempio, per quanto i dottori della vasta legge, come già altra volta abbiamo avuto a dimostrarvi, non sieno del tutto concordi, i compagni..... minori devono accettare come parole di fede ogni frottola che voi crediate utile far loro credere, cosicchè non è necessario dar spiegazione o dimostrare i versetti della bibbia con cui riempite la terza pagina della vostra pubblicazione.

Così chiedeva ai credenti anche Sant'Agostino quando proclamava il *credo quia absurdum*.

X

Ogni volta che in una lotta elettorale avviene che per mancanza di coesione degli elementi liberali questi sieno battuti dalle disciplinate truppe clericali e socialiste, vi è un gran clamore di rimproveri ed un eccitamento a votare compatti nell'interesse del partito. Ma a noi questi rimproveri e queste grida ci paiono ingiustificate. L'uniformità delle votazioni si spiega

solo in quei partiti in cui la cultura politica ed amministrativa è così limitata da non aver volontà alcuna sui nomi degli eligendi. E questo è ciò che succede nei partiti estremi che appunto reclutano i loro aderenti con lusinghe e promesse tra le file più ignoranti del popolo. Fra queste file poi, dove il bisogno punge maggiormente e dove è più facile l'illusione di un avvenire roseo, è purtroppo anche maggiore l'emotività che rende facile ai capocchia interessati e mossi da sentimenti non sempre lodevoli spingere gli illusi da insegnamenti attossicati d'odio e di livore di classe e molte altre volte pur troppo animati da coraggio della disperazione, a quelle estremità di cui abbiamo esempi non remoti nel nostro paese.

Nel nostro partito invece la compattezza non è possibile. Il livello intellettuale è più alto e ciascuno ha una volontà propria non vincolata da interessi di classe. È fatale quindi la dispersione di voti.

E noi non ce ne rammarichiamo eccessivamente e non faremo appello alla concordia che quando ci sentiremo così deboli da non poter più fare sicuro assegnamento sulla solidità dei principii.

X

Ci ravvediamo forse un po' tardi della digressione e nel prossimo numero, senza curarci degli esempi di quarta pagina e delle *rèclame* uso Bisleri della terza, prenderemo ad esame i diversi **desiderati** esposti nel programma succitato.

SPECIALITÀ MALATTIE DELLE DONNE  
Dott. G. A. Guelmi  
Via Faà di Bruno N. 6 - Alessandria